

RASSEGNA STAMPA BANCA DI BOLOGNA

LA REPUBBLICA 29/04/2021

pagina 14 Rep Giovedì, 29 aprile 2021 la Repubblica

Bologna *Società*

Tra cimiteri, teatri, orti e rifugi antiaerei la città è pronta a farsi invadere da mostre e performance

di Paola Naldi

Scordatevi le resse fuori dai musei e le lunghe file, anche a prova di neve, per non perdersi eventi esclusivi. Art City, la tradizionale manifestazione nata in occasione di Arte Fiera, torna a Bologna dal 7 al 9 maggio, sempre con la cura di Lorenzo Balbi ma con una nuova formula che rispetti le regole della pandemia: prenotazioni obbligatorie, ingressi contingentati, appuntamenti anche all'aperto o da fruire una persona alla volta, niente Notte Bianca dell'Arte perché vi è ancora il coprifuoco.

Sarà comunque una grande festa che si intrufolerà nelle sale espositive come nei luoghi più insoliti della città, che si riproporranno al pubblico in una nuova veste. Tra queste, la Certosa per una installazione-performance di Annamaria Ajmone e Felicity Mangan, il rifugio antiaereo Vittorio Putti come cornice per il lavoro di Carola Bonfili, il teatrino di Villa Mazzacorati per un video di Riccardo Baruzzi, gli orti lungo il fiume Reno alla Barca che ospiteranno un'installazione di Margherita Morgantini, il laboratorio di restauro Degli Angeli per i lavori di Giorgio Andreotta Calò, il Cassero Lgbt che ospita la giovanissima Beatrice Favaretto.

Perché in fondo è sempre stato questo lo spirito di Art City: portare i linguaggi creativi più sperimentali a contatto con la gente, fuori dai musei, in mezzo alle piazze, nei cortili, nei parchi, rendendo "domestiche" le creazioni di arte contemporanea.

Saranno tantissime quelle proposte in questa strana edizione 2021, primaverile e non invernale, senza una Fiera (e senza il suo pubblico) ma costruita a misura della città. Una quindicina i progetti principali, una ventina le iniziative promosse dalle istituzioni culturali bolognesi, in un fitto calendario a cui hanno aderito le gallerie d'arte e i privati. Ci saranno performance e installazioni da consumarsi nell'arco di un weekend e mostre che accoglieranno il pub-



LA KERMESSA DAL 7 AL 9 MAGGIO

La bellezza a prova di virus
Art City torna a brillare

blico anche nei prossimi mesi.

E il quartiere fieristico, anche senza il cicaleccio degli espositori, diventa cuore pulsante di Art City. All'Ex Gam, grazie al contributo di Hera, sarà allestita l'installazione di Gregor Schneider. In piazza Costituzione si vedrà il lavoro di Stefano Arienti, sostenuto da Arte Fiera. Al Padiglione dell'Esprit Nouveau torna un lavoro sonoro, storico ma praticamente inedito, di Vincenzo Agnetti, all'interno di una mostra realizzata grazie al supporto di Banca di Bologna. La manifestazione è sostenuta principalmente dal Comune ma con il supporto di Destinazione turistica Bologna Metropolitana, Camera di Commercio e Bologna Welcome.

È la testimonianza di come l'intera città - quella economica e quella culturale - si sia stretta attorno a questa manifestazione



▲ Le opere "Cristalli" di Stefano Arienti. Sopra, "Che cosa sono le nuvole" di Norma Jeane

che, come ha spiegato l'assessore alla Cultura Matteo Lepore, «rappresenta il motore della ripartenza della cultura a Bologna, in un format che potrebbe essere ampliato. È la manifestazione che dà il via a Bologna estate 2021». E infatti, tra le altre cose, nei prossimi mesi della bella stagione si vedranno la mostra di Aldo Giannotti al Mambo e quella di Helen Dowling a Villa delle Rose.

Nel segno della discontinuità, questa edizione Art City si rinnova anche nell'immagine guida, ideata Filippo Tappi e Marco Casella, con il volto di Peter Pan nascosto da una stella che rimanda ad una "città che non c'è", a una Bologna insolita da vedere attraverso la lente dell'arte contemporanea.

Prenotazioni dal 3 maggio: info 051 6496632; 051 6496637.

Ater Fondazione

Con "È Bal" ripartono le danze
Un cartellone per tutta l'estate

di Carmelo Zapparrata

La danza torna in scena e dal vivo. Il 22 maggio parte "E' Bal-palcoscenici per la danza contemporanea", cartellone regionale promosso da Ater Fondazione che per tutta l'estate guiderà gli spettatori a scoprire diversi coreografi e le loro sperimentazioni.

Nato tre anni fa in Romagna come progetto condiviso tra diversi teatri, festival e centri di residenza, "E' Bal" ora si è allargato alla città metropolitana di Bologna, grazie all'ingresso nella rete di Danza Urbana e Ass. Liberty, e a Ravenna con Cantieri Danza, realtà dedicata ai giovani. Rendere la danza contemporanea più accessibile agli spettatori è l'intento principale della cordata che ingloba ormai il realtà guidate da Ater Fondazione come capofila.

A inaugurare questo cartellone che abbraccia tutta la regione sarà Silvia Gribaudo. Il 22 maggio, al Teatro Zeppilli di Pieve di Cento, presenterà "Graces", spettacolo ispirato a Canova e osannato dalla critica. Seguiranno poi per tutta l'estate sino al 4 settembre diversi eventi che vedranno protagonisti in varie residenze tra L'Arboreto di Mondaino e il Teatro Petrella di Longiano Alessandro Carboni, Francesco Marilungo e il Collettivo Giulio e Jari.

In settembre si ritorna nella città metropolitana di Bologna dove Danza Urbana, Liberty e Cronopios proporranno insieme una monografica dedicata a Collettivo Cinetico.

REPRODUZIONE RISERVATA



La performance "Miniballetti"

Verso le amministrative

Lepore visita il Fossolo 2 «I negozi vanno salvati»

L'assessore nel centro commerciale del quartiere Savena tra volontari e storici militanti Pd in mascherina rossa: «Presto incontrerò la Clancy»

di Rosalba Carbutti

«Non avevo la mascherina fucsia come Matteo, ma l'ho messa rossa in onore dei vecchi tempi», scherza una storica militante Pd. Prima dell'arrivo di Matteo Lepore al Fossolo 2, uno dei primi centri commerciali della città, c'è già una specie di comitato d'accoglienza. A fare gli onori di casa Mauro Matteucci, volontario della 'rete' dell'assessore alla Cultura 'Incontra Bologna' e colonna Pd del quartiere Savena. Nel cuore della roccaforte dell'assessore alla Cultura c'è massima mobilitazione: «Ce la mettiamo tutta. Ma questa volta non è un passeggiata...», dice qualcuno nell'attesa del candidato dem. Lepore arriva verso le 16.30 con mascherina fucsia d'ordinanza e saluta i sostenitori chiamandoli per nome. «La prossima volta vi porto le mascherine del mio stesso colore», scherza. E inizia il mini-tour del centro

assemblea cittadina di Coalizione civica ha risposto alle 'idee primarie' lanciate dalla lista di sinistra. E presto vedrà la consigliera Emily Clancy per un confronto. «Vorrei incontrarla perché credo che il nostro obiettivo debba essere quello di unire tutto il centrosinistra, già nelle primarie. È chiaro che fra di noi ci sono divergenze, ma reputo che i sei punti lanciati da Clancy (dal Passante al welfare, fino alla scuola) vadano approfonditi». Ed è proprio sull'opera delle polemiche, che l'assessore torna a rilanciare la sua versione 'green': «Il nostro obiettivo dev'essere ridurre l'impatto dell'opera esistente, rendendo il Passante tecnologicamente avanzato: credo che si possa fare».

E, incalzato dalla Conti a distanza, chiarisce la sua posizione: «Il mio obiettivo come sindaco è che sia un intervento, quello che dovremo fare, d'accordo con Autostrade, la Regione e il Governo, che riduca le emissioni nocive sulla città. Sono pronto a confrontarmi per raggiungere questo obiettivo». Senza fermare l'iter. «È nella conferenza dei servizi e nel confronto che si possono ottenere questi risultati», aggiunge Lepore. Intanto venerdì (il giorno dopo

Matteo Lepore con alcuni sostenitori

la Direzione Pd) l'assessore prosegue il cammino verso i gazebo confrontandosi in un video-incontro con 25 sindaci e sindache della città metropolitana alle 21 su Facebook.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PASSANTE E POLEMICHE / 2

«L'infrastruttura è da migliorare, senza stop. In Conferenza dei servizi si può fare»

commerciale. Prima la farmacia, poi il calzolaio che lo canzona: «Certo che ti sarai consumato le scarpe eh...». Lepore ride e si ferma a parlare con il responsabile del Conad, saluta chi fa la spesa e il presidente dell'Arco Fossolo, Enzo Gandolfi. L'assessore si presenta, ricorda che ci sono le primarie a giugno (data probabile il 13 o il 20), cerca di rassicurare i commercianti: «Questi sono luoghi importanti per i cittadini. I negozi devono rimanere aperti e, qui, al Savena, c'è chi contrariamente al solito, ha pure fatto una raccolta firme per non chiudere un supermercato». A un chilometro di distanza, infatti, c'è il Fossolo1 dove i cittadini si sono mobilitati per salvarlo. Lepore ha fatto tappa il poco dopo, visitando anche la parrocchia di Santa Maria di Fossolo. L'obiettivo - più volte ripetuto dall'assessore dem - è diventare un sindaco di strada. Da qui, la nascita dei comitati di quartiere, con 90 comitati di zona. Ma tra un visita alla farmacia o due chiacchiere col ferramenta, c'è spazio anche per i temi caldi della campagna elettorale: dal Passante ai rapporti con la coalizione. Lepore dopo la partecipata

VINCENZO AGNETTI

NEG

SUONARE LE PAUSE



CONSIGLIO COMUNALE

La delibera sul 5G approvata con 20 sì

Via libera al regolamento a cui hanno lavorato Lombardo e Barigazzi

Il Consiglio comunale ieri ha approvato con 20 voti favorevoli (Pd, Città comune) e 12 astenuti (Movimento 5 stelle, Lega, Fratelli d'Italia, Coalizione civica, Insieme Bologna, gruppo misto-Nessuno resti indietro, gruppo misto-Al centro Bologna), la delibera sul Regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telefonia mobile a cui hanno lavorato gli assessori Lombardo e Barigazzi. Approvato anche l'odg della consigliera Palumbo (misto-Nessuno resti indietro), sui limiti di esposizione ai campi magnetici.

Mostra a cura di Luca Cerizza

Padiglione de l'Esprit Nouveau
Fiera District Bologna
Piazza della Costituzione 11

Partner del progetto

Banca di Bologna

Promossa da
MAMBO

In collaborazione con
STANDARDS

07 maggio | 13 giugno 2021

07 maggio: ore 15 - 20
08 - 09 maggio: ore 10 - 20

INFO E PRENOTAZIONI:
artcity.bologna.it; Tel. 051 6496632

10 maggio - 13 giugno:
venerdì, sabato, domenica ore 15 - 20

INFO E PRENOTAZIONI:
info@mambo-bologna.org; Tel. 051 6496611

Foto: Vincenzo Agnetti accanto a NEG, 1970

Design: FIONDA

Economia

«L'Emilia-Romagna è già ripartita, la nostra vetrina sarà l'Expo di Dubai»

Colla: «Prenotato uno spazio importante»

La ripresa in Emilia-Romagna «è già in atto». Lo assicura l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Vincenzo Colla. Non c'è solo il dato già noto dello slancio del Pil del +5,5% dopo la debacle (-9%) del 2020, ma soprattutto la bilancia del commercio estero che mette la regione in pole rispetto al resto del Paese. Poi la vita reale ci darà il re-



Assessore Vincenzo Colla

14,5%. La bilancia commerciale è sempre stata a favore dell'export, per un valore di più 27 miliardi. In piena pandemia. La Lombardia per esempio ha registrato meno 5 miliardi. È il segno del valore aggiunto della qualità dei nostri prodotti. Quando ripartono le filiere internazionali noi ci siamo grazie a un sistema socio-economico di grande qua-



Al lavoro Un'operaia con mascherina (foto Fabiano /LaPresse)

lità». Per questo siamo destinati a crescere? Eppure per molti settori la crisi morderà ancora. «I settori che lavorano con l'aggregazione pubblica hanno bisogno di essere accompagnati con operazioni finanziarie. Ma vanno prese decisioni politiche. E in fretta, perché a giugno scade il fon-

do di garanzia statale per i crediti. Noi abbiamo chiesto al Mise e al Mef di prorogare la moratoria dei mutui fino al 31/12 e la durata dei prestiti almeno fino a 10-15 anni». Ma basterà? «Il Covid ha creato nuove povertà a cui non eravamo abituati. Bisogna aiutare le imprese nell'innovazione e creare lavoro di qualità. I ri-

storici saranno sempre insufficienti. Non può essere quella la strategia del Paese ma devono essere i vaccini e la progettazione strutturale della ripresa».

Il Pnrr può aiutare?
«Tutte le sei missioni del Pnrr sono anche quelle della Regione, alcuni finanziamenti sono diretti dallo Stato. Poi ci saranno i bandi e noi siamo pronti. Sta cambiando il paradigma: abbiamo un sistema di imprese con una nuova specializzazione, sempre più trasversale a tutti i settori. Abbiamo appena approvato il documento strategico regionale: europeista, coerente con il Pnrr e con il green deal, con l'accento sul new deal delle competenze. Dalle scuole medie in poi andiamo a recuperare le forze della cultura tecnica e scientifica».

C'è ancora l'idea di attrarre investimenti esteri?

«Chi investe qui lo fa perché trova un ecosistema che garantisce investimenti pazienti».

Lei delinea un quadro che sembra scongiurare i peggiori scenari di ricaduta nella crisi: ma resta sempre il nodo disoccupazione.

«Non guardiamo agli indicatori Istat ma alle condizioni soggettive delle persone. Abbiamo 30 mila neat; dobbiamo cercare di andarli a prendere uno per uno. Ci sono 50 mila redditi di cittadinanza, 90 mila Naspi, 30 mila redditi di cittadinanza sociali, 8 mila dis-coll e 40 mila persone senza copertura. Dobbiamo creare un nuovo welfare mirato per occupare queste persone e creare una redistribuzione tra capitale e lavoro, rifinanziare un nuovo welfare territoriale quale soggetto fondamentale per creare valore ed essere moltiplicatore di sviluppo».

Luciana Cavina
luciana.cavina@rcrs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fusione con Rimini
Per il primo ottobre le Fiere di Bologna e Rimini probabilmente saranno già fuse in un unico soggetto

spenso nel medio e lungo periodo. Ma la vetrina della ripartenza sarà l'expo 2021 di Dubai prevista — dopo il rinvio causa pandemia — dal primo ottobre al 31 marzo, con le Fiere di Bologna e Rimini probabilmente già fuse in un unico grande soggetto.

Quale sarà il posto della Regione nel padiglione Italia?

«Abbiamo già prenotato uno spazio importante. Ci saranno le nostre filiere strategiche, comprese le Pmi, dall'agroalimentare alla motor valley, al turismo le nostre università e le alleanze con altri Paesi soprattutto su innovazione e digitalizzazione. Con iniziative su big data e intelligenza artificiale. Si capirà che stiamo nel mondo, anche con le Fiere».

A proposito, all'1 ottobre il «matrimonio» tra Bologna-Fiere e leg di Rimini sarà celebrato?

«Tutti stiamo lavorando con responsabilità per la chiusura del cerchio».

Perché si impiega tanto tempo?

«Sono due strutture molto complesse, una, leg, quotata in Borsa, l'altra no. È un progetto industriale di grande forza e strategico per l'internazionalizzazione, richiede una discussione molto seria. La Regione parteciperà con un investimento consistente, in modo che il suo azionariato crei un punto di equilibrio, una garanzia e un rafforzamento del controllo pubblico».

Resterà questo il sistema fieristico regionale o si unirà anche Parma?

«È un progetto aperto che non deve perdere possibilità future».

Piuttosto, dopo il crollo di fatturato nel 2020 e primi mesi nel 2021, è quanto mai necessario, non solo per le Fiere, riprendere il ritmo.

«Nel 2020 il valore del nostro export, dai circa 70 miliardi del 2019, era sceso di 6 miliardi, ma è incrementata la quota percentuale rispetto all'export nazionale dal 13,5% al

VINCENZO AGNETTI

NEG

SUONARE LE PAUSE

Mostra a cura di Luca Cerizza

Padiglione de l'Esprit Nouveau
Fiera District Bologna
Piazza della Costituzione 11

Partner del progetto

Promossa da In collaborazione con Nell'ambito di

Foto: Vincenzo Agnetti accanto a NEG, 1970 Design: FIONDA

07 maggio | 13 giugno 2021

07 maggio: ore 15 - 20
08 - 09 maggio: ore 10 - 20

INFO E PRENOTAZIONI:
artcity.bologna.it; Tel. 051 6496632

10 maggio - 13 giugno:
venerdì, sabato, domenica ore 15 - 20

INFO E PRENOTAZIONI:
info@mambo-bologna.org; Tel. 051 6496611

Banca di Bologna
Raccolta fondi del Malpighi per solidarietà

Banca di Bologna ha deciso di sostenere anche quest'anno il progetto «Apriamo gli occhi» curato dagli studenti del Liceo Malpighi: una raccolta fondi per aiutare alcuni enti caritatevoli di Bologna. Si tratta dell'Associazione Banco di Solidarietà, che si occupa di distribuire settimanalmente generi alimentari e di prima necessità a persone in difficoltà, soggetti svantaggiati e nuclei familiari disagiati, l'opera delle Suore Missionarie della Carità di Bologna che accoglie e fornisce assistenza a donne, bambini e famiglie, e la Cooperativa sociale DoMani che realizza progetti di accoglienza e integrazione sociale. Banca di Bologna sosterrà il progetto raddoppiando la cifra che verrà raccolta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA DA VIVERE MAGAZINE 29/04/2021

<https://www.bolognadavivere.com/2021/04/art-city-bologna-7-8-9-maggio-2021/>

<https://www.bolognadavivere.com/2021/04/art-city-bologna-7-8-9-maggio-2021/>

La proposta artistica

Attenzione alla **scena artistica italiana, intergenerazionalità, intermedialità**: sono i tratti distintivi dell'offerta 2021 strutturata in un **progetto speciale** a cura del direttore artistico Lorenzo Balbi; un **main program** rappresentativo delle più varie pratiche artistiche contemporanee poste in relazione con diversi spazi urbani; un **programma istituzionale** che mette in rete l'offerta del ricco sistema di soggetti culturali pubblici e privati della città; le proposte delle **gallerie** d'arte moderna e contemporanea (sia associate al circuito Confcommercio Ascom che indipendenti).

Anche nel 2021 ART CITY spazierà tra più media: video, installazioni, performance, disegni, opere radiofoniche e sonore, allestimenti site-specific trasformano il tessuto spaziale bolognese.

Se il progetto speciale si apre all'internazionalità con l'installazione ambientale dell'artista tedesco **Gregor Schneider** (Rheydt, 1969) all'Ex GAM, sostenuta dal Main Partner **Gruppo Hera**, il main program offre una selezione di progetti di artisti italiani, giovani, mid-career e affermati, attraversando più generazioni. Si va dalla giovanissima **Beatrice Favaretto** (Venezia, 1992) a **Michelangelo Pistoletto** (Biella, 1933) a Palazzo Boncompagni, passando per **Annamaria Ajmone** (Lodi, 1981) & **Felicity Mangan** (Geelong Australia, 1978) al Cimitero Monumentale della Certosa, **Carola Bonfili** (Roma, 1981) nel Rifugio antiaereo di Villa Revedin – Seminario Arcivescovile, **Giorgio Andreotta Calò** (Venezia, 1979) al LabOratorio degli Angeli, **Matteo Nasini** (Roma, 1976) in live streaming su Radioimmaginaria, **Riccardo Baruzzi** (Lugo, Ravenna, 1976) al Teatro Storico di Villa Aldrovandi-Mazzacorati, **Chiara Camoni** (Piacenza, 1974) a Palazzo Bentivoglio, **Margherita Morgantini** (Venezia, 1971) agli Orti Comunali – Boschetto Lungo Reno, **Sabrina Mezzaqui** (Bologna, 1964) all'Oratorio di San Filippo Neri, **Alessandro Pessoli** (Cervia, 1963) presso Alchemilla a Palazzo Vizzani, **Stefano Arienti** (Asola, Mantova, 1961), sostenuto da **Arte Fiera-BolognaFiere**, in Piazza Costituzione, **Norma Jeane** (Los Angeles, 1962) alle Serre dei Giardini Margherita. Unico main project dedicato a un artista storico è quello su **Vincenzo Agnetti** al Padiglione de l'Esprit Nouveau, sostenuto da **Banca di Bologna**, con al centro la sua opera *NEG*.

Il main program è reso possibile grazie allo sforzo produttivo di spazi espositivi che operano in città come soggetti consolidati del tessuto culturale e che, insieme al Comune di Bologna e all'Istituzione Bologna Musei, contribuiscono alla creazione di ART CITY.

Anche nel **programma istituzionale** prevalente è lo spazio riservato agli interventi di artisti italiani.

Ne anticipiamo alcuni: **Aldo Giannotti** nella Sala delle Ciminiere del MAMbo, realizzato grazie al sostegno dell'**Italian Council**, Direzione Generale Creatività Contemporanea, Ministero della Cultura; **Helen Dowling** a Villa delle Rose; **Giorgio Morandi** al Museo Morandi; **Franco Ymercati** a Casa Morandi; **Maurizio Donzelli** al Museo Civico Medievale; **Flavio Favelli** e **Nanni Menetti** alle Collezioni Comunali d'Arte, Cappella Farnese e bacheche comunali; **Dario Bellini** alle Collezioni Comunali d'Arte; **Virginia Zanetti** nelle sale espositive del secondo piano di Palazzo d'Accursio; **Nino Migliori** all'Archiginnasio e al Teatro Comunale di Bologna; **Mimmo Paladino** alla Biblioteca Salaborsa; **Giulia Marchi** alla Biblioteca Jorge Luis Borges; **Giacomo Verde** nella Cappella di Santa Maria dei Carcerati di Palazzo Re Enzo; **Nicola Samori** a Palazzo Fava; **Angelo Bellobono** al Parco di Villa Ghigi; **Simone Carraro** presso Parco del Cavaticcio, Officina Artieranti e Opificio delle Acque; **Matteo Nasini** nello Spazio Arte di CUBO Unipol; **TRAC – Tresoldi Academy** nell'area Ex Mercatone Uno.

ARTE.GO 29/04/2021

<https://www.arte.go.it/event/art-city-bologna-2021/>

arte.go
by the bank of bologna

MOSTRE NFT ART GALLERY EVENTI CORSI CONCORSI SEGNALAZIONI

dell'offerta 2021 strutturata in un progetto speciale a cura del direttore artistico Lorenzo Balbi; un main program rappresentativo delle più varie pratiche artistiche contemporanee poste in relazione con diversi spazi urbani; un programma istituzionale che mette in rete l'offerta del ricco sistema di soggetti culturali pubblici e privati della città; le proposte delle gallerie d'arte moderna e contemporanea (sia associate al circuito Confcommercio Ascom che indipendenti).

Anche nel 2021 Art City spazierà tra più media: video, installazioni, performance, disegni, opere radiofoniche e sonore, allestimenti site-specific trasformano il tessuto spaziale bolognese.

Se il progetto speciale si apre all'internazionalità con l'installazione ambientale dell'artista tedesco Gregor Schneider (Rheydt, 1969) all'Ex GAM, sostenuta dal Main Partner Gruppo Hera, il main program offre una selezione di progetti di artisti italiani, giovani, mid-career e affermati, attraversando più generazioni. Si va dalla giovanissima Beatrice Favaretto (Venezia, 1992) a Michelangelo Pistoletto (Biella, 1933) a Palazzo Boncompagni, passando per Annamaria Ajmone (Lodi, 1981) & Felicity Mangan (Geelong Australia, 1978) al Cimitero Monumentale della Certosa, Carola Bonfilii (Roma, 1981) nel Rifugio antiaereo di Villa Revedin – Seminario Arcivescovile, Giorgio Andreotta Calò (Venezia, 1979) al LabOratorio degli Angeli, Matteo Nasini (Roma, 1976) in live streaming su Radioimmaginaria, Riccardo Baruzzi (Lugo, Ravenna, 1976) al Teatro Storico di Villa Aldrovandi-Mazzacorati, Chiara Camoni (Piacenza, 1974) a Palazzo Bentivoglio, Margherita Morgantini (Venezia, 1971) agli Orti Comunali – Boschetto Lungo Reno, Sabrina Mezzaqui (Bologna, 1964) all'Oratorio di San Filippo Neri, Alessandro Pessoli (Cervia, 1963) presso Alchemilla a Palazzo Vizzani, Stefano Arienti (Asola, Mantova, 1961), sostenuto da Arte Fiera-BolognaFiere, in Piazza Costituzione, Norma Jeane (Los Angeles, 1962) alle Serre dei Giardini Margherita. Unico main project dedicato a un artista storico è quello su Vincenzo Agnetti al Padiglione de l'Esprit Nouveau, sostenuto da Banca di Bologna, con al centro la sua opera NEG.

Il main program è reso possibile grazie allo sforzo produttivo di spazi espositivi che operano in città come soggetti consolidati del tessuto culturale e che, insieme al Comune di Bologna e all'Istituzione Bologna Musei, contribuiscono alla creazione di Art City.

Anche nel programma istituzionale prevalente è lo spazio riservato agli interventi di artisti italiani.

mpa Zaki»

ismo - ha
Francesco
rrei seder-
on Patrick
parola e di
volto al no-
continuere-
l'attenzio-
collegli nel
ditati, viene
rare o sono
oggi è im-
impegnar-
i provvedi-
a libertà di
giunto Gio-
nte Ordine
a-Romagna
e rimanere
dell'anno:
ntare molti
.
Cupertinis



Madonna di San Luca: la discesa sarà sabato Tutte le messe e le norme

La sacra immagine della Madonna di San Luca scenderà direttamente in cattedrale del pomeriggio di sabato e in rispetto alle norme non ci sarà nessun tipo di processione. La prima messa sarà celebrata alle 18.30 e la pri-

Torna 'Apriamo gli occhi': la raccolta fondi del Malpighi

Voluta dagli studenti
per le persone disagiate
con Banca di Bologna

Gli studenti del Liceo Malpighi ripropongono il progetto di raccolta fondi 'Apriamo gli occhi', una raccolta fondi a favore di famiglie e persone bisognose, come già hanno fatto durante il lockdown della primavera scorsa. I fondi raccolti saranno destinati all'Associazione Banco di Solidarietà, che si occupa di distribuire settimanalmente generi alimentari e di prima necessità a persone in difficoltà; all'opera delle Suore Missionarie della Carità che accoglie donne, bambini e famiglie; alla Cooperativa sociale DoMani che realizza progetti di accoglienza. Come

nel 2020, Banca di Bologna sostiene il progetto, raddoppiando la cifra che verrà raccolta (foto). La raccolta prosegue fino al 4 giugno. Per donare, bonifico al c/c intestato all'Associazione Carlo Oppizzoni Onlus Banca di Bologna IBAN IT 63 1 08883 02407 033000332848 causale: Apriamo gli occhi.

